

Salò Anche Zanardo per un bel giro di boa

SALÒ Prendere o lasciare. A novanta minuti dal giro di boa del campionato per il Salò è giunto il momento di scoprire le carte. A pieno organico, con i rientri di Rossi e Quarenghi e l'innesto del nuovo acquisto Zanardo, la squadra di Francesco Zanoncelli proverà a non perdere terreno nei confronti del Fiorenzuola che, con una partita ancora da recuperare, guida il girone D a +5 sui benacensi, quarti dietro a Castellarano e Crociati Noceto.

Da dimenticare in fretta c'è la sconfitta del 21 dicembre in casa del Verucchio penultimo, un 2-0 su cui pochissimi avrebbero scommesso: vero che tra le file biancoblù le defezioni erano molte e le scelte per il tecnico vincolate, ma è altrettanto vero che un intoppo del genere poteva e doveva essere evitato da un club che lotta per la vetta.

Ruolino di marcia senza mezze misure

La sensazione è quella che il Salò non viva di mezze misure. E anche i numeri suffragano la tesi: fuori casa, Quarenghi e compagni si sono messi in tasca dodici punti, frutto di quattro successi, lasciandone però quindici per strada. E i pareggi? Nemmeno l'ombra lontano dal Turina, che tuttavia a ridosso della diciassettesima giornata resta ancora inespugnato. Perso Rossi per tre giornate dopo l'espulsione a Castel San Pietro e Quarenghi negli ultimi due turni complice l'incidente stradale che lo ha coinvolto, i gardesani hanno sofferto a dicembre come mai avevano patito da settembre: le sconfitte proprio con il Castel San Pietro e con il Verucchio; il pareggio interno a reti inviolate con un Mezzolara chiuso ermeticamente; e l'unico successo a Carpi, hanno portato la dirigenza a ricorrere a un ritocco sul mercato. Sul Garda si era parlato addirittura di tre pedine nuove da mettere a disposizione di Zanoncelli, in modo da far fronte agli imprevisti stagionali. Tre giorni dopo la vittoria di Carpi è stato ufficializzato Paolo Zanardo, seconda punta classe '82, ex Bellaria. E a lasciare Salò è stato il solo Stefano Gusmini.

Se il campionato manterrà quell'equilibrio che fino ad ora lo ha contraddistinto, per il Salò le possibilità di giocarsi la vittoria finale sono diverse, soprattutto se si prende in considerazione la caratura di una rosa di indubbia qualità. I vari Sella, Ferretti, Quarenghi, Rossi, la sorpresa Scioli (diventato punto fermo del centrocampo biancoblù) possono davvero fare la differenza in un girone dove, eccetto il Fiorenzuola, le altre compagini commettono gli stessi errori. I piacentini hanno preso il largo nelle ultime giornate e a loro spetta il compito più difficile di trainare un gruppo che in quattro punti vede raccolte ben sei squadre.

La seconda miglior difesa del torneo

Un girone di ritorno da giocare con fiducia, insomma, anche per il Salò. Prima però occorre chiudere l'andata tornando a convincere, domenica in

casa con la Castellana di Ermanno Franzoni che in classifica occupa la parte bassa, a meno nove dai gardesani. Da sfruttare, oltre ai rientri e all'imbattibilità casalinga, c'è anche la seconda miglior difesa del girone. Con 14 reti incassate il Salò è dietro soltanto al Castel San Pietro, che di gol ne ha subito 13: e pensare che Quarenghi e compagni, in due partite soltanto (Noceto e Suzzara), hanno subito la metà delle marcature al passivo!

Oggi pomeriggio al Lino Turina - neve permettendo - il gruppo torna ad allenarsi dopo la pausa natalizia condizionata dall'immediato rientro in campo in programma domenica. In settimana intanto era arrivata notizia della squalifica per due giornate a Zanoncelli, allontanato dal campo in occasione della sconfitta di Verucchio. L'ex rondinella dunque non sarà in panchina nemmeno l'11 gennaio con l'Este, prima gara del girone di ritorno.

Dunque, tornando, al discorso iniziale, è il momento di prendere o lasciare. Per il momento l'intenzione sembra per lo meno quella di giocarsela.

Chiara Campagnola



Zanardo di rinforzo e la rosa al completo per Zanoncelli